

Se desiderate imparare a riconoscere alcuni dei tipi di rocce presenti nell'Isola, potete soffermarvi nella Sezione Petrografica. Abbiamo un'esposizione di grandi blocchi di roccia che presentano un lato sezionato per permettere di osservarne la struttura. Li abbiamo cercati con un lato esposto all'erosione naturale e sono adesso posizionati su supporti girrevoli; si possono ricavare i dati dai tablet, ma ci sarà anche qualcuno disposto a rispondere alle vostre domande!



*Grande blocco di minerali ferrosi; in primo piano, in bianco, un filoncello di barite.*

Possiamo organizzare anche escursioni più o meno lunghe verso siti geominerari ed i geositi più importanti, ma anche visite per tutta la Sardegna.

L'ingresso è libero, le offerte sono gradite.

Per chi è curioso e dispone di tempo, mettiamo a disposizione, in una saletta con cinquanta posti, una ricca dotazione di documentari, filmati e presentazioni per conoscere approfonditamente vari aspetti storici, naturalistici e folcloristici della Sardegna!



Il giardino è dominato dall'alto castelletto di servizio dell'ascensore del Pozzo Morra, che consentiva l'accesso alle gallerie del Cantiere Funtana Perda. Presto sulla sua piattaforma, a diciotto metri da terra, sorgerà un osservatorio sull'Alta Valle del Cixerri.

Ex miniera di Genna Luas, cantiere di Funtana Perda. SS 130 - Dal bivio per Campo Pisano 1.500 metri verso Sud, s.n.c.

Contatti per prenotare: [apgs.segr@gmail.com](mailto:apgs.segr@gmail.com)  
39.3384800792

Associazione per il Parco geominerario, storico e ambientale della Sardegna APS (APGS)

[apgs.segr@gmail.com](mailto:apgs.segr@gmail.com)



Non occorrono tempi lunghi per visitare il nostro Museo e non occorrono nozioni specialistiche: è stato allestito proprio per far conoscere le basi delle Scienze della Terra.

Si potrà dare uno sguardo alla storia dell'evoluzione del territorio, raccogliendo senza difficoltà "pillole" di conoscenza ambientale, di geologia e di particolarità della Sardegna. Normalmente si visitano i Musei per conoscere la storia del passato, per avere notizie sulla storia del territorio e perché si apprezzano l'arte e la cultura.

Da noi è quasi come visitare un parco. Ci si entra senza pretese e si cammina osservando.



Nel Museo sicuramente incuriosisce la presenza del grande plastico della Sardegna, lungo tre metri e realizzato con estremo dettaglio.

Abbiamo tutti una memoria geografica dei luoghi dove viviamo ed il plastico è lo strumento ideale per comprendere distanze e rapporti tra le varie zone, specialmente quanto viene illuminato con mappe tematiche. Allora possiamo renderci conto dei rapporti tra vari campi delle scienze naturali, ma anche di come siano collegate tra loro le forme del rilievo con altre distribuzioni: nuraghi, pozzi sacri, boschi, ...